



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 70/28 DEL 29.12.2016

Oggetto: **Indirizzi per l'attivazione e l'allestimento degli Uffici territoriali quali strutture periferiche della Direzione generale della Protezione Civile previsti dall'art. 1 della L.R. n. 36/2013.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, delegato in materia di Protezione Civile, di concerto con l'Assessore ad interim degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione e con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, comunica che per il completamento del complesso sistema regionale di Protezione Civile, avviato con l'attivazione del Centro Funzionale Decentrato in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27.2.2004, si rende necessario dare attuazione a quanto previsto dalla legge regionale 20 dicembre 2013, n. 36, che prevede l'istituzione degli Uffici Territoriali di Protezione Civile.

La suddetta legge, recante "Disposizioni urgenti in materia di Protezione Civile", dispone infatti all'art. 1, comma 1, che "nelle more della definizione del nuovo ordinamento degli enti locali, sono istituiti gli uffici territoriali quali strutture periferiche della Direzione generale della protezione civile che operano in ambito sovracomunale".

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, a tal proposito, fa presente che, con la sentenza n. 252, depositata il 25.11.2016, la Corte Costituzionale ha dichiarato la legittimità della L.R. n. 36/2013, confermando che "legittimamente può la legge della Regione Sardegna decidere come allocare le funzioni di protezione civile tra i suoi enti locali e, come accaduto nel caso in esame, spostare tali funzioni dal livello provinciale a quello regionale e/o comunale". Si rende pertanto necessario dare immediata applicazione alle disposizioni in questione.

Le funzioni che la L.R. n. 36/2013 attribuisce a detti Uffici riguardano l'organizzazione e la gestione del volontariato, la predisposizione in ambito sovracomunale del programma di prevenzione rischi, il supporto ai Comuni nella predisposizione dei piani comunali di protezione civile, lo svolgimento delle attività istruttorie e di verifica per le spese urgenti di primo intervento attivate dai Comuni in caso di calamità naturali ed eccezionali avversità atmosferiche, la pianificazione e il coordinamento in ambito sovracomunale delle esercitazioni di protezione civile.

Nell'evidenziare che all'attuazione del complesso Sistema di protezione civile regionale concorrono diverse disposizioni normative che devono trovare pratica attuazione in combinazione coerente tra loro, anche al fine di ottenere un effettivo miglioramento in termini di efficienza del sistema e di



efficacia dell'azione, l'Assessore comunica che il nuovo assetto territoriale delineato dalla legge regionale n. 2/2016 in materia di riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna esige di valutare le soluzioni organizzative per l'esercizio delle funzioni da parte degli Uffici Territoriali anche sotto l'aspetto riguardante la gestione del personale e delle risorse logistiche e strumentali.

L'Assessore rappresenta pertanto la necessità di individuare le sedi delle strutture degli Uffici Territoriali di protezione civile con riferimento all'ambito territoriale, raccordando le previsioni della legge istitutiva (L.R. n. 36/2013) con la riforma delle autonomie locali sarde approvata con la succitata L.R. n. 2/2016.

Sotto l'aspetto territoriale, l'Assessore agli Enti Locali, rappresenta che l'art. 24, comma 1, della L.R. n. 2/2016 recita: "Fino al loro definitivo superamento, il territorio della Sardegna ad eccezione di quello della città Metropolitana di Cagliari, è suddiviso nelle Province riconosciute dallo Statuto e dalla legge statale", e aggiunge che la Giunta regionale in attuazione del suddetto articolo, con la deliberazione n. 23/5 del 20 aprile 2016 ha approvato lo schema di assetto delle nuove Province articolando il territorio regionale nella Città Metropolitana di Cagliari e nelle Province di Sassari, Nuoro, Oristano e Sud Sardegna.

Nell'ottica di assicurare una maggiore efficienza organizzativa del sistema di protezione civile garantendo, nel contempo, il contenimento delle risorse umane e finanziarie, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone, in fase di prima applicazione, la costituzione di 4 Uffici Territoriali di protezione civile i cui ambiti di competenza andranno a coincidere territorialmente con quelli delle nuove Province, ad esclusione della Città Metropolitana di Cagliari e della Provincia del Sud Sardegna che verranno ricomprese all'interno dello stesso ambito territoriale.

L'Assessore propone inoltre che la sede dei nuovi Uffici Territoriali venga ubicata all'interno di strutture già esistenti, di pertinenza del sistema regionale, delle Province o di altri enti pubblici, senza ulteriori aggravii finanziari a carico del bilancio regionale, individuando prioritariamente strutture già adibite ad attività di protezione civile.

Tuttavia, per favorire una maggiore presenza sul territorio e tenuto conto del raccordo con le associazioni di volontariato ivi operanti, l'Assessore propone di prevedere per alcuni Uffici Territoriali una doppia sede dislocata secondo la seguente articolazione:

Ambito territoriale	Sede 1	Sede 2
Provincia del Sud Sardegna e Città Metropolitana di Cagliari	Cagliari	Villacidro
Provincia di Sassari	Sassari	Olbia
Provincia di Nuoro	Nuoro	Lanusei
Provincia di Oristano	Oristano	



In tal modo, prosegue l'Assessore, la stretta interazione e lo scambio continuo di informazioni potranno assicurare una più efficace azione a maggiore tutela della sicurezza della popolazione e del territorio.

Per quanto riguarda l'aspetto relativo al personale che farà parte dei costituendi Uffici Territoriali di protezione civile, l'Assessore ricorda che l'art. 1, comma 2, della L.R. n. 36/2013 prevede che per le esigenze operative derivanti dall'istituzione di detti Uffici "è autorizzato il comando di personale e l'utilizzo dei mezzi e delle strutture delle Province connessi alle funzioni trasferite".

Tenuto conto di quanto previsto dalla norma citata, l'Assessore aggiunge che, per ciascun ambito territoriale di riferimento, il personale che dovrà operare negli Uffici territoriali, con prevalenza di figure in possesso di professionalità tecniche, non potrà essere complessivamente, a regime, inferiore a 8 unità per ambito territoriale.

In ordine alle modalità di acquisizione delle risorse umane necessarie all'espletamento dei compiti dei costituendi Uffici, l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica comunica che, a seguito della ricognizione svolta dalla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze, risultano allo stato attuale disponibili 21 dipendenti, impiegati in ambito di Protezione Civile, provenienti dalle ex amministrazioni provinciali, così ripartiti:

Province	Cagliari	Carbonia-Iglesias	Medio Campidano	Nuoro	Ogliastra	Oristano	Olbia-Tempio	Sassari
Personale ex Province	6	2	3	5	1	0	2	2

L'Assessore ad interim agli Affari Generali propone che detto personale venga destinato nell'immediato agli Uffici Territoriali mediante il comando, come previsto dall'art. 1, comma 2, della L.R. n. 36/2013, e solo in una fase successiva si potrà prevedere che esso transiti in Regione mediante cessione del contratto, conseguente al trasferimento delle correlate funzioni, con le modalità previste dall'art. 30 della L.R. n. 2/2016 che richiama espressamente la L.R. n. 24 del 2014. Quest'ultima infatti modifica ed integra la L.R. n. 31/1998, introducendo l'art. 38-bis (passaggio diretto di personale tra Amministrazioni diverse). Tale procedura andrà a sostituire lo strumento del comando originariamente previsto dalla L.R. n. 36/2013. Inoltre si potrà implementare l'organico consentendo anche ad altro personale che abbia svolto attività di protezione civile fino alla data di entrata in vigore della L.R. n. 36/2013, di presentare la richiesta di comando presso gli Uffici Territoriali.

Le risorse necessarie saranno reperite nel fondo unico di cui alla L.R. n. 2/2007, relativamente alla quota assegnata a ciascuna Provincia, in misura corrispondente al costo delle nuove strutture



organizzative e del relativo personale per il quale sono state attivate le procedure di comando presso gli Uffici Territoriali, così come peraltro previsto dalla stessa L.R. n. 36/2013 (art. 1, comma 3).

Per quanto riguarda il reclutamento delle ulteriori figure professionali, necessarie al completamento della dotazione organica degli Uffici, le procedure da attuare saranno quelle previste dalla L.R. 31/1998, come modificata dalla L.R. n. 24/2014, e indicate nella Delib.G.R. n. 48/8 del 2.10.2015 "Mobilità interna del personale. Criteri, procedure e modalità. Attuazione dell'art. 39, comma 1, della L.R. 31/1998. Prima attivazione comandi" e nella Delib.G.R. n. 57/15 del 25.11.2015 "Criteri e modalità per l'acquisizione in comando del personale proveniente dalle altre pubbliche amministrazioni. L.R. n. 31/1998, art. 40".

In attesa di definire le procedure di reclutamento, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone che, limitatamente alla fase di prima applicazione, per consentire e agevolare il processo di avvio degli Uffici Territoriali di protezione civile, il personale dell'Agenzia regionale Forestas e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale possa essere destinato a svolgere la propria attività presso gli Uffici Territoriali, previa sottoscrizione di apposite convenzioni tra la Direzione generale della Protezione Civile e le rispettive Direzioni interessate.

Per quanto riguarda la dotazione logistica e strumentale, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente comunica che, in accordo con l'Assessore agli Enti Locali, e coerentemente col principio di economicità dell'azione amministrativa e di contenimento della spesa pubblica, si provvederà a mettere a disposizione degli Uffici territoriali sia i locali sia le necessarie strumentazioni e mezzi tramite apposite convenzioni tra la Direzione generale dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, le Province e altre Pubbliche Amministrazioni.

Per quanto riguarda infine l'aspetto organizzativo, considerato che gli Uffici Territoriali rappresentano unità organizzative di secondo livello, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone che, in fase di prima applicazione, questi ultimi vengano attribuiti funzionalmente ad uno dei Servizi già esistenti nei quali si articola la Direzione generale della Protezione Civile, in quanto strutture facenti capo alla medesima ai sensi della L.R. n. 36/2013. Trattandosi di nuove unità organizzative di secondo livello, è altresì necessaria l'implementazione del fondo di posizione spettante alla Direzione generale della Protezione Civile a copertura delle relative retribuzioni di posizione, considerato che a tali unità sono assegnate nuove funzioni ex lege, da svolgersi in maniera decentrata, rispetto a quelle già remunerate con la quota di fondo di posizione attualmente assegnata alla medesima Direzione generale.

L'Assessore fa inoltre presente che è necessario organizzare un efficace ed efficiente servizio di presidio territoriale idrogeologico di livello sovracomunale. A tal fine potrà essere coinvolto il personale del Sistema Regione preposto alla protezione civile, alla difesa del suolo, del territorio e



alla vigilanza, nonché il personale delle Province preposto alla gestione della viabilità stradale provinciale e il volontariato. A tal riguardo appare necessaria l'individuazione dei presidi territoriali di livello provinciale e le modalità, nonché le risorse umane e i mezzi per lo svolgimento di tale funzione.

L'Assessore informa inoltre che in data 21 dicembre 2016 sono state sentite le organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo d'Intesa del 30 marzo 2016 sull'attuazione, monitoraggio e qualificazione delle funzioni e del personale coinvolto nel processo di riordino istituzionale.

La Giunta regionale, udito e condiviso quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'ambiente, di concerto con l'Assessore ad interim degli Affari generali, Personale e Riforma della Regione e con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generali della Protezione Civile

DELIBERA

- di dare attuazione al completamento del Sistema regionale di Protezione Civile della Regione Sardegna attraverso l'attivazione degli Uffici territoriali di protezione civile quali unità organizzative di secondo livello della Direzione generale della Protezione Civile, così come previsti dall'art. 1 della L.R. n. 36/2013;
- di dare mandato al Direttore generale dell'Organizzazione e del Personale, in stretto coordinamento con la Direzione generale degli Enti Locali e Finanze, di provvedere nell'immediato al trasferimento alla Direzione generale della Protezione Civile dei 21 dipendenti provenienti dalle sopresse Province mediante comando, come previsto dall'art. 1, comma 2, della L.R. n. 36/2013, esteso anche a tutto il personale delle Province che abbia svolto attività di protezione civile fino alla data di entrata in vigore della L.R. n. 36/2013, e di prevedere, in una fase successiva, che lo stesso personale transiti in Regione mediante cessione del contratto, ai sensi dell'art. 38-bis della L.R. n. 31/1998;
- di dare mandato al Direttore generale della Protezione civile, in stretto coordinamento col Direttore generale dell'Organizzazione e del Personale, per gli ambiti territoriali che non raggiungono il numero di 8 unità, di provvedere, attraverso apposite convenzioni con la Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e con la Direzione generale dell'Agenzia Forestas, all'assegnazione temporanea del personale di tali strutture agli Uffici Territoriali in numero tale da consentire per ciascun ambito territoriale la dotazione di 8 unità di personale, al fine di permettere ed agevolare l'immediato avvio dei suddetti Uffici;
- di dare mandato al Direttore generale degli Enti Locali e Finanze di operare nell'immediato una ricognizione degli immobili nella disponibilità della Regione dislocati presso ciascun ambito sovracomunale, al fine di verificare la presenza di idonee strutture da destinare a sedi



- amministrative degli Uffici territoriali, e di individuare i locali dei nuovi Uffici Territoriali all'interno di strutture già esistenti di pertinenza del sistema regionale, delle Province o di altri enti pubblici, senza ulteriori aggravii finanziari a carico del bilancio regionale, nonché le necessarie strumentazioni e mezzi da reperire tramite apposite convenzioni tra la Direzione generale degli Enti Locali e Finanze, le Province e altre Pubbliche Amministrazioni;
- di dare mandato al Direttore generale dell'Organizzazione e del Personale, in stretto coordinamento con la Direzione generale della Protezione Civile, di avviare una urgente ricognizione nell'ambito del Sistema Regione, allargato alle altre pubbliche amministrazioni, finalizzato al reclutamento delle professionalità necessarie a garantire la piena funzionalità degli Uffici territoriali di Protezione Civile, attivando le conseguenti procedure di cui alle Delib.G.R. n. 48/8 del 2.10.2015 e n. 57/15 del 25.11.2015, per il completamento della dotazione organica degli Uffici attraverso l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalla L.R. n. 31/1998, e segnatamente degli artt. 38-bis (passaggio diretto di personale tra Amministrazioni, diverse), 39 (mobilità dei dirigenti e del personale del sistema Regione) e 40 (mobilità dei dirigenti e del personale tra il sistema Regione e le altre pubbliche amministrazioni);
 - di dare mandato ai Direttori generali della Protezione civile, del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, dell'Agenzia regionale del Distretto idrografico e dell'Agenzia Forestas di predisporre, sotto il coordinamento del Direttore generale della Presidenza, una proposta riguardante l'individuazione dei presidi territoriali in detti ambiti e delle modalità, delle risorse umane e dei mezzi per lo svolgimento di tale funzione. al fine di organizzare un efficace ed efficiente servizio di presidio territoriale idrogeologico e idraulico di livello sovracomunale.

p. Il Direttore Generale

Alessandro Fumera

Il Vicepresidente

Raffaele Paci